

# RESOCONTO SOMMARIO

71.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 11 OTTOBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		Campatelli Vassili (gruppo progressisti-federativo) .....	13
(Annunzio della presentazione) .....	4	Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	5, 13
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	4	Cicu Salvatore, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> .....	5, 6, 12, 13
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):</b>		Di Rosa Roberto (gruppo progressisti-federativo) .....	5, 14
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 516, recante provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato, nonché ulteriori disposizioni concernenti l'EFIM ed altri organismi (1180) .....	5	Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	12
Presidente .....	5, 6, 12, 13, 14	Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	13
		Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	14
		Sacerdoti Fabrizio (gruppo CCD), <i>Relatore</i> .....	5, 6, 12

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.		PAG.	
	<b>Disegno di legge di conversione</b> (Seguito della discussione):		<b>Votazione finale del disegno di legge:</b>
	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 513, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (1177) .....	14	Disposizioni in materia di usura (1242) .....
	Presidente .....	14, 15, 16, 17	Presidente .....
	Arata Paolo (gruppo forza Italia) .....	17	Baresi Eugenio (gruppo CCD) .....
	Baresi Eugenio (gruppo CCD), <i>Relatore</i> .....	14, 15	Della Valle Raffaele (gruppo forza Italia) ...
	Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	16, 17	Di Lello Finuoli Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) .....
	Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	15	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....
	Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	15	Marino Giovanni (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....
	Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	15, 16	Paggini Roberto (gruppo misto) .....
	Peraboni Corrado Arturo (gruppo lega nord) .....	15, 16, 17	Soro Antonello (gruppo PPI) .....
	Pezzella Antonio (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	16	
	Pontone Francesco, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> .....	14, 15, 16	<b>Votazione finale di disegni di ratifica:</b>
	Raffaelli Paolo (gruppo progressisti-federativo) .....	16	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione per prevedere, prevenire e mitigare i disastri naturali e tecnologici tra i Governi delle Repubbliche di Austria, Croazia, Ungheria, Italia, Polonia e Slovenia, fatto a Vienna il 18 luglio 1992 (1016) .....
	Rubino Alessandro (gruppo forza Italia), <i>Presidente della X Commissione</i> .....	16	Presidente .....
	Servodio Giuseppina (gruppo PPI) .....	16	Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale contro il reclutamento, l'utilizzazione, il finanziamento e l'istruzione di mercenari, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 4 dicembre 1989 (1017) .....
	Viviani Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) .....	16	Presidente .....
	<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione):		Ratifica ed esecuzione degli emendamenti agli articoli 24 e 25 della costituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), adottati dalla XXXIX Assemblea mondiale della sanità il 12 maggio 1986 (1018) .....
	Conversione in legge del decreto-legge 31 agosto 1994, n. 524, recante interventi straordinari per il completamento del palazzo di giustizia di Napoli e per l'organizzazione e lo svolgimento della Conferenza mondiale dei Ministri della giustizia sul crimine organizzato transnazionale ( <i>approvato dal Senato</i> ) (1352) .....	17	Presidente .....
	Presidente .....	17, 18, 19	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività territoriali, fatto a Vienna il 27 gennaio 1993 (1019) .....
	Borghesio Mario, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....	18	Presidente .....
	La Saponara Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	18	Mitolo Pietro (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....
	Novi Emiddio (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> .....	17, 18	Zeller Karl (gruppo misto) .....
	Scermino Felice (gruppo progressisti-federativo) .....	18	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione e di scambi cinematografici tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco, con norme di procedura, fatto a Rabat il 29 luglio 1991 (1020) .....
	<b>Missioni</b> .....	4	Presidente .....
	<b>Per lo svolgimento di una interrogazione e per la risposta scritta ad una interrogazione:</b>		Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Venezuela, fatto a Roma il 4 giugno 1990 (1021) .....
	Presidente .....	19	Presidente .....
	Garra Giacomo (gruppo forza Italia) .....	19	
	Mattina Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) .....	19	

PAG.	PAG.
Ratifica ed esecuzione della Convenzione 1989 sul salvataggio, atto finale della Conferenza internazionale sul salvataggio, con allegati, fatta a Londra il 28 aprile 1989 (1022) .....	10
Presidente .....	10
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 gennaio 1992 (1023) .....	10
Presidente .....	10
Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica d'Austria, con dichiarazione interpretativa, firmata a Vienna il 17 luglio 1991 (1024) .....	10
Presidente .....	10
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cuba sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo e scambio di lettere, fatto a Roma il 7 maggio 1993 (1070) .....	10
Presidente .....	10
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	10
Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare del Bangladesh per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, firmata a Roma il 20 marzo 1990 (1108) .....	11
Presidente .....	11
Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e il Regno del Marocco, fatto a Roma il 25 novembre 1991 (1109) .....	11
Presidente .....	11
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	11
S. 535. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adesione del Governo della Repubblica ellenica all'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, come emendato dal Protocollo di Parigi del 27 novembre 1990 per l'adesione del Governo della Repubblica italiana e dai Protocolli di Bonn del 25 giugno 1991 per l'adesione dei Governi del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese, fatto a Madrid il 6 novembre 1992, nonché dell'Accordo di adesione della Repubblica ellenica alla Convenzione, firmata a Schengen il 19 giugno 1990, di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese, relativa all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, alla quale hanno aderito la Repubblica italiana, con l'Accordo firmato a Parigi il 27 novembre 1990, e il Regno di Spagna e la Repubblica portoghese, con gli Accordi firmati a Bonn il 25 giugno 1991, con Atto finale, fatto a Madrid il 6 novembre 1992 (approvato dal Senato) (1234) .....	12
Presidente .....	12
Ratifica ed esecuzione della Convenzione recante revisione della Convenzione relativa alla creazione di un Istituto universitario europeo, con Atto finale, fatta a Firenze il 18 giugno 1992 e il 17 settembre 1992 (approvato dal Senato) (1235) .....	12
Presidente .....	12
<b>Ordine del giorno delle sedute di domani</b>	<b>19</b>

**La seduta comincia alle 9,40.**

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 7 ottobre 1994, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aloi, Anedda, Asquini, Costa, Cova, D'Onofrio, Fiori, Fumagalli Carulli, Gasparri, Lembo, Li Calzi, Marano, Martusciello, Mastrangelo, Matranga, Matteoli, Mazzetto, Meo Zilio, Parlato, Pezzoni, Antonio Rastrelli, Scarpa Bonazza Buora, Segni, Spini, Teso, Urbani e Usiglio sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentadue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 10 ottobre 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 ottobre 1994, n. 570, recante di-

sposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività gestite dalla soppressa agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, per la sistemazione del relativo personale, nonché per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale » (1416).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera in data 10 ottobre 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 ottobre 1994, n. 572, recante norme in materia di collocamento e di patronati, disposizioni di carattere previdenziale per gli spedizionieri doganali e trattamenti di sostegno al reddito » (1417).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, rispettivamente, in sede referente:

alla V Commissione permanente (Bilancio) con il parere della I, della II, della VI, della VII, della VIII, della X, della XI, della XIII e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla XI Commissione permanente (Lavoro) con il parere della I, della V, della VI, della X e della XIII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 516, recante provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato, nonché ulteriori disposizioni concernenti l'EFIM ed altri organismi (1180).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 516 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1180.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 6 ottobre scorso la V Commissione (Bilancio) è stata autorizzata a riferire oralmente.

FABRIZIO SACERDOTI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda di avere già lamentato nella relazione ad un precedente provvedimento, di cui il presente costituisce reiterazione, l'eterogeneità delle materie, che in questo risulta accresciuta. Esso riguarda due oggetti in parte connessi: la razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato, mediante sostituzione dell'indebitamento presso le banche con obbligazioni emesse dalla Cassa depositi e prestiti, e disposizioni concernenti l'EFIM nonché altri organismi. Per il primo, in particolare, viene prevista la predisposizione di un programma di prepensionamenti a totale carico della gestione liquidatoria.

Il provvedimento attribuisce inoltre personalità giuridica e autonomia patrimoniale al Fondo nazionale di garanzia, e pone alcune norme concernenti l'attività consultiva e di controllo della Corte dei conti.

Viene altresì disciplinata l'imputazione degli oneri relativi alle operazioni di dismissione delle partecipazioni possedute dalla Cassa depositi e prestiti. Sono adottate norme connesse alla ristrutturazione della società ferrovie dello Stato Spa, alle agevolazioni per le piccole e medie imprese mediante il fondo rotativo, alla rappresentanza dello Stato italiano presso gli organismi finanziari internazionali.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si riserva d'intervenire in replica.

ROBERTO DI ROSA richiama l'attenzione sull'eterogeneità del provvedimento: si compiace che la Commissione abbia soppresso una disposizione sul funzionamento della Corte dei conti, del tutto estranea alla materia del provvedimento, ancorché opportuna.

Nel merito concorda sulla necessità di ridurre il costo dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato.

Ma la modifica introdotta dalla Commissione, che limita la concessione di mutui in obbligazioni alle sole società del gruppo IRI, non è condivisibile. Il testo originario, più opportunamente, contiene una norma a carattere più generale.

Quanto al programma di prepensionamento, rileva l'opportunità di estendere le disposizioni ai dipendenti delle società già cedute dall'EFIM. Concorda sulla norma che salvaguarda i contratti di appalto conclusi dalle società del gruppo EFIM sottoposte a liquidazione coatta amministrativa. La disposizione che deroga alla sospensione dei pagamenti appare invece insufficiente: occorrerebbe introdurre una norma che consenta la compensazione per alcune obbligazioni tributarie.

Auspica che gli emendamenti predisposti dai deputati del gruppo progressisti-federativo siano accolti favorevolmente dal Governo e dalla maggioranza dell'Assemblea: in tal caso il suo gruppo esprimerebbe voto favorevole sul provvedimento.

MARIA CARAZZI rileva che il provvedimento è stato oggetto di una sorta di

ostruzionismo della maggioranza, come dimostra anche il fatto che alcune delle audizioni svolte miravano a chiarire aspetti che erano già chiari.

Per quanto riguarda l'EFIM, il provvedimento garantisce finanziamenti per far fronte ad alcune esigenze, fra le quali occorre ricomprendere anche la tutela del personale: in tal senso va in particolare un articolo aggiuntivo predisposto dal gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

Da una recente audizione del commissario liquidatore dell'EFIM sono giunte importanti informazioni sul futuro delle società: tuttavia molti aspetti restano ancora incerti e sarebbe dunque importante assumere iniziative a tutela dei lavoratori (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FABRIZIO SACERDOTI, *Relatore*, precisa che l'operazione di prestito è stata istruita completamente dall'IRI, mentre la Cassa depositi e prestiti si limita ad emettere le obbligazioni. Il commissario liquidatore dell'EFIM Predieri ha poi assicurato che l'operazione di liquidazione è quasi al termine.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, fa presente che il Governo si è impegnato per ridurre l'eterogeneità del provvedimento. Concorda peraltro con il relatore quanto all'impossibilità di estendere la normativa ad altri gruppi nei confronti dei quali vi sia una partecipazione dello Stato.

Per il resto, si prevedono disposizioni miranti a risolvere i problemi di personale in eccedenza, nonché la cessione da parte della Cassa depositi e prestiti delle proprie partecipazioni bancarie senza ulteriori oneri per lo Stato.

Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo

mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

#### **Votazione finale del disegno di legge: Disposizioni in materia di usura (1242).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 6 ottobre scorso è stata rinviata la votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

TULLIO GRIMALDI ricorda come il fenomeno dell'usura abbia avuto varie vicende nel corso della storia, anche in relazione all'atteggiarsi del mercato su questo problema. Fondamentali risultano oggi due elementi: le forme in cui gli istituti di credito rispondono ai bisogni di liquidità delle famiglie e degli operatori, e l'interesse delle organizzazioni criminali a sviluppare la propria attività illecita anche con i prestiti ad usura.

Nella discussione sarebbe stato opportuno approfondire l'esame dei problemi relativi alla determinazione del tasso d'interesse che deve considerarsi usurario, in modo da consentire un intervento repressivo certo ed efficace.

#### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI**

Sarebbe stato altresì utile disporre di maggiore tempo, al fine di approfondire adeguatamente le questioni inerenti all'istituzione del fondo di solidarietà, che dovrebbe avere efficacia preventiva, piuttosto che costituire un mero sostegno alle vittime dell'usura dopo che il reato è stato consumato.

Questi due elementi non hanno trovato adeguata definizione nel provvedimento in esame: per questo, i deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti esprimeranno voto contrario.

GIOVANNI MARINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI: il dilagare del triste

fenomeno dell'usura, che tanto ha allarmato l'opinione pubblica, ha sollecitato iniziative per assicurare una più efficace repressione, accelerandone l'esame parlamentare.

Si è rivista la determinazione dell'elemento soggettivo in modo da agevolare l'accertamento, sono state previste specifiche e articolate circostanze aggravanti, e si è introdotto l'obbligo del sequestro conservativo dei beni dell'usuraio.

È stato esaminato il problema del fondo di solidarietà, rinviandone tuttavia la pratica attuazione per un più approfondito studio, atto ad evitare che si riproducano gli errori e le manchevolezze riscontrate nel fondo per le vittime del reato di estorsione. Non è ammissibile la faziosa polemica che su questo punto è stata condotta da alcuni oratori.

Certamente occorrerà sviluppare l'intervento, rivolgendo anche l'attenzione alle attività del sistema bancario, ponendo le condizioni perché i piccoli e medi imprenditori possano ricorrere senza difficoltà al credito legale. In questo senso, senza facile demagogia, la maggioranza è impegnata ad agire con grande efficacia e prudenza nel senso indicato dal provvedimento (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*).

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI rileva che il problema dell'usura non può essere affrontato solo sul piano della repressione penale: l'importanza dello strumento nuovo del fondo di garanzia era stata riconosciuta anche dal Governo. Era possibile migliorare le disposizioni sull'impiego di tale fondo, né mancava il tempo per farlo: invece è stata approvata una norma che istituisce nominalmente il fondo, ma di fatto non è che una promessa.

Né si è voluto approvare gli emendamenti volti a sottrarre le potenziali vittime dell'usura agli abusi delle banche e alle procedure concorsuali, negando anche il necessario sostegno alle associazioni operanti contro il fenomeno dell'usura.

Sarebbe stato opportuno almeno determinare in termini oggettivi l'usura, eventualmente accordandosi sull'ammontare

del tasso usurario. Si è invece scelto di limitarsi all'inasprimento delle pene, strumento che si è già dimostrato inadeguato. Il provvedimento, così formulato, risulta allora privo di interesse e sostanzialmente inutile.

Per questi motivi dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

RAFFAELE DELLA VALLE osserva che le leggi sono sempre perfettabili: per combattere un fenomeno criminale, inoltre, è senza dubbio necessario qualcosa di più della sola repressione.

Tuttavia i deputati del gruppo di forza Italia esprimeranno voto favorevole su un provvedimento che segnala un atteggiamento nuovo, più rigoroso del legislatore nei confronti dell'usura.

Diviene ora più facile l'accertamento del reato e vengono unificate le due fattispecie dell'usura propria e dell'usura impropria: il provvedimento non fissa un parametro minimo al di sopra del quale scatta il reato, lasciando opportunamente al magistrato la discrezionalità nella valutazione della sussistenza degli elementi oggettivi che ne sono parte costituente.

Quanto al fondo, il Governo ne aveva previsto l'istituzione nel testo originario del suo disegno di legge. La maggioranza ha ritenuto opportuno un approfondimento della questione al fine di garantire l'effettivo funzionamento dell'istituto: si è dunque trattato di una scelta dettata dalla volontà di combattere efficacemente il fenomeno, (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

ANTONELLO SORO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del partito popolare italiano. Il provvedimento contiene sicuramente aspetti positivi e apprezzabili intenzioni; nondimeno, esso suscita gravi perplessità circa la sua efficacia. L'accordo che si era manifestato fra i gruppi avrebbe consentito un risultato ben migliore: in particolare, il suo gruppo aveva formulato proposte intese a dare una definizione obiettiva del reato di usura e

dell'interesse usurario, e a configurare con chiarezza un fondo di solidarietà che potesse rapidamente entrare in funzione. Rispetto a queste proposte si è verificato, da parte della maggioranza, un atteggiamento di chiusura e di forzata polemica: in particolare, si sono rinfacciate le esperienze storiche della democrazia cristiana come elemento atto ad inibire al partito popolare italiano il diritto di critica e di attività parlamentare. Il partito popolare italiano ha oramai mandato via coloro che hanno sporcato l'immagine della democrazia cristiana (*Commenti dei deputati dei gruppi della lega nord e di alleanza nazionale-MSI*), che altri forse hanno accolto e rappresentano in quest'aula. Per questo, il suo gruppo non intende rinunciare al proprio diritto di partecipare alla dialettica parlamentare: di ciò dovrebbero tener conto coloro che ritengono opportuno e politicamente necessario dialogare con esso (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

ROBERTO PAGGINI dichiara il voto contrario dei deputati della componente di alleanza democratica del gruppo misto.

EUGENIO BARESI dichiara voto favorevole, nella consapevolezza che il provvedimento inasprisce la repressione dell'usura e garantisce maggiore capacità di intervento (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1242, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	377
Maggioranza .....	189

Hanno votato sì ..... 214

Hanno votato no .... 163

(*La Camera approva — Applausi*).

Sono così assorbite le proposte di legge nn. 332, 653, 953, 1081 e 1221.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

##### Votazione finale di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1016, esaminato sulla seduta del 5 ottobre scorso.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione per prevedere, prevenire e mitigare i disastri naturali e tecnologici tra i Governi delle Repubbliche di Austria, Croazia, Ungheria, Italia, Polonia e Slovenia, fatto a Vienna il 18 luglio 1992 (1016).

Presenti ..... 385

Votanti ..... 383

Astenuti ..... 2

Maggioranza ..... 192

Hanno votato sì ..... 383

Hanno votato no .....

(*La Camera approva*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1017, esaminato nella seduta del 5 ottobre scorso.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale contro il reclutamento, l'utilizzazione, il finanziamento e l'istruzione di mercenari, adottata dall'As-

semblea generale delle Nazioni Unite a New York il 4 dicembre 1989 (1017).

Presenti .....	401
Votanti .....	397
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	199
Hanno votato sì .....	397

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1018, esaminato nella seduta del 5 ottobre scorso.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione degli emendamenti agli articoli 24 e 25 della costituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), adottati dalla XXXIX Assemblea mondiale della sanità il 12 maggio 1986 (1018).

Presenti .....	391
Votanti .....	389
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	195
Hanno votato sì .....	389

(La Camera approva).

KARL ZELLER dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica n. 1019, convinto peraltro dalla necessità di eliminare il limite di venticinque chilometri che si oppone alla realizzazione di una reale cooperazione transfrontaliera. Del resto, nel quadro della specifica situazione sudtirolese, con il presente accordo e tramite l'imminente ingresso dell'Austria nell'Unione europea, il confine del Brennero è destinato a rappresentare sempre meno una barriera tra le popolazioni delle parti divise del Tirolo.

Auspica, infine, che il controllo sull'esercizio delle competenze attribuite alle collettività territoriali avvenga davvero in uno spirito europeo (*Applausi*).

PIETRO MITOLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza

nazionale-MSI sul disegno di legge di ratifica n. 1019. Non condivide tuttavia le considerazioni del deputato Zeller sull'estensione dell'area interessata alla cooperazione transfrontaliera. L'adesione dell'Austria all'Unione europea, d'altro canto, non può in alcun caso comportare la ridiscussione delle frontiere né l'introduzione di un concetto di regione non divisibile.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1019, esaminato sulla seduta del 5 ottobre scorso.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività territoriali, fatto a Vienna il 27 gennaio 1993 (1019)

Presenti e votanti .....	389
Maggioranza .....	195
Hanno votato sì .....	387
Hanno votato no ....	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1020, esaminato nella seduta del 5 ottobre scorso.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione e di scambi cinematografici tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco, con norme di procedura, fatto a Rabat il 29 luglio 1991 (1020).

Presenti .....	390
Votanti .....	376
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	189

Hanno votato sì ..... 355  
Hanno votato no ..... 21

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1021, esaminato nella seduta del 5 ottobre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Venezuela, fatto a Roma il 4 giugno 1990 (1021).

Presenti ..... 394  
Votanti ..... 392  
Astenuiti ..... 2  
Maggioranza ..... 197  
Hanno votato sì ..... 390  
Hanno votato no .... 2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1022, esaminato nella seduta del 5 ottobre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione 1989 sul salvataggio, atto finale della Conferenza internazionale sul salvataggio, con allegati, fatta a Londra il 28 aprile 1989 (1022).

Presenti ..... 393  
Votanti ..... 392  
Astenuiti ..... 1  
Maggioranza ..... 197  
Hanno votato sì ..... 390  
Hanno votato no .... 2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul di-

segno di legge di ratifica n. 1023 esaminato sulla seduta del 5 ottobre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 gennaio 1992 (1023).

Presenti ..... 396  
Votanti ..... 382  
Astenuiti ..... 14  
Maggioranza ..... 192  
Hanno votato sì ..... 379  
Hanno votato no .... 3

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1024, esaminato nella seduta del 5 ottobre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica d'Austria, con dichiarazione interpretativa, firmata a Vienna il 17 luglio 1991 (1024).

Presenti ..... 400  
Votanti ..... 393  
Astenuiti ..... 7  
Maggioranza ..... 197  
Hanno votato sì ..... 392  
Hanno votato no .... 1

*(La Camera approva).*

MARIO BRUNETTI dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica n. 1070, in particolare per il valore emblematico che assume l'accordo alla luce del decennale e durissimo embargo statunitense nei confronti di Cuba. Si tratta di un blocco economico iniquo e inspiegabile, atteso che gli Stati Uniti d'America hanno aperto un dialogo con molti paesi che pure

avevano considerato in questi anni come avversari (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1070, esaminato nella seduta del 5 ottobre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cuba sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo e scambio di lettere, fatto a Roma il 7 maggio 1993 (1070).

Presenti .....	386
Votanti .....	367
Astenuti .....	19
Maggioranza .....	184
Hanno votato sì .....	262
Hanno votato no ....	105

*(La Camera approva — Applausi).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1108, esaminato nella seduta del 5 ottobre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare del Bangladesh per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, firmata a Roma il 20 marzo 1990 (1108).

Presenti .....	387
Votanti .....	382
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì .....	374
Hanno votato no ....	8

*(La Camera approva).*

MARIO BRUNETTI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sul disegno di legge di ratifica n. 1109 a seguito della reiezione di un ordine del giorno volto ad assicurare il rispetto dei diritti umani, tenendo in considerazione la delicata situazione esistente in Marocco.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1109, esaminato nella seduta del 5 ottobre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana ed il Regno del Marocco, fatto a Roma il 25 novembre 1991 (1109).

Presenti .....	368
Votanti .....	328
Astenuti .....	40
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	308
Hanno votato no ....	20

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1234, esaminato sulla seduta del 5 ottobre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

S.535. Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adesione del Governo della Repubblica ellenica all'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, come emendato dal Protocollo di Parigi del 27 novembre 1990 per l'adesione del Governo della Repubblica italiana e dai Protocolli di Bonn del 25 giugno 1991

per l'adesione dei Governi del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese, fatto a Madrid il 6 novembre 1992, nonché dell'Accordo di adesione della Repubblica ellenica alla Convenzione, firmata a Schengen il 19 giugno 1990, di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese, relativa all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, alla quale hanno aderito la Repubblica italiana, con l'Accordo firmato a Parigi il 27 novembre 1990, e il Regno di Spagna e la Repubblica portoghese, con gli Accordi firmati a Bonn il 25 giugno 1991, con Atto finale, fatto a Madrid il 6 novembre 1992 (*approvato dal Senato*) (1234).

Presenti .....	374
Votanti .....	371
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	186
Hanno votato sì .....	370
Hanno votato no ....	1

(*La Camera approva*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1235, esaminato nella seduta del 5 ottobre scorso.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

S. 536. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione recante revisione della convenzione relativa alla creazione di un Istituto universitario europeo, con atto finale, fatta a Firenze il 18 giugno 1992 e il 17 settembre 1992 (*approvato dal Senato*) (1235).

Presenti .....	381
Votanti .....	380
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì .....	379
Hanno votato no ....	1

(*La Camera approva*).

### Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 1180.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti e l'articolo aggiuntivo presentati s'intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

FABRIZIO SACERDOTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 11. 1 della Commissione; invita i presentatori dell'articolo aggiuntivo Muzio 4. 01 e dell'emendamento Di Rosa 7. 1 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, accetta l'emendamento 11. 1 della Commissione. Concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE prende atto che da parte del gruppo di forza Italia non si insiste nella richiesta di votazione nominale sull'emendamento Campatelli 1. 1.

MAURO GUERRA, a nome del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, chiede la votazione nominale sull'emendamento Campatelli 1. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Campatelli 1. 1.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	328
Votanti .....	324
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	143
Hanno votato no ....	181

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Rebecchi 4. 1 e Basso 4. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	336
Votanti .....	332
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	146
Hanno votato no ....	186

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Rebecchi 4. 3 e Basso 4. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	345
Votanti .....	341
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	171
Hanno votato sì .....	153
Hanno votato no ....	188

*(La Camera respinge).*

MARIA CARAZZI, nel raccomandare l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Muzio 4. 01, esprime tuttavia la disponibilità a ritirarlo se il Governo manifesterà la volontà di accoglierne la sostanza nel senso di tutelare la posizione dei lavoratori.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, pur comprendendo le motivazioni della richiesta dell'onorevole Carazzi, non può che confermare il parere precedentemente espresso.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Muzio 4. 01.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	359
Votanti .....	348
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	175
Hanno votato sì .....	147
Hanno votato no ....	201

*(La Camera respinge).*

VASSILI CAMPATELLI, nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento Di Rosa 7. 1, esprime tuttavia la disponibilità a ritirarlo se il Governo fornirà assicurazione che nel successivo provvedimento riguardante l'EFIM terrà conto di quanto proposto con l'emendamento.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, dà assicurazione in tal senso.

VASSILI CAMPATELLI ritira l'emendamento Di Rosa 7. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 11. 1 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	347
Votanti .....	326
Astenuti .....	21
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì .....	324
Hanno votato no ....	2

*(La Camera approva).*

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

LUIGI MARINO dichiara l'astensione da voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

La soppressione dell'EFIM fu voluta per una smania di privatizzazione, ma la liquidazione viene a costar oggi molto di più di quanto sarebbe costato il risanamento dell'ente. La soppressione oltretutto finisce per nascondere le colpe della precedente

gestione, mentre una politica indiscriminata di svendita presenta evidenti rischi e inconvenienti.

Molte società del gruppo hanno visto ridursi la loro presenza sul mercato negli ultimi mesi, con gravi conseguenze per l'occupazione. Occorrerebbe piuttosto promuovere una ristrutturazione che faccia recuperare competitività a queste imprese (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ROBERTO DI ROSA ricorda che aveva dichiarato la disponibilità dei deputati del gruppo progressisti-federativo ad un voto favorevole sul provvedimento, a condizione che fossero accolti gli emendamenti proposti dal suo gruppo. Ciò non è avvenuto, e pertanto dichiara l'astensione dal voto.

BENITO PAOLONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI. La storia dell'EFIM è un cumulo di episodi di arricchimenti e di sperpero del denaro pubblico: oggi si sollevano invece obiezioni strumentali e capziose, come se il punto fondamentale non fosse por finalmente fine a questo stato di cose ed a quel carrozzone che è stato in questi anni l'EFIM (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1180, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	333
Votanti .....	208
Astenuti .....	125
Maggioranza .....	105
Hanno votato sì .....	202
Hanno votato no ....	6

(La Camera approva).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 513, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (1177).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 5 ottobre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali.

EUGENIO BARESI, *Relatore*, rileva la necessità di giungere al più presto alla liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, nella consapevolezza peraltro che il provvedimento salvaguarda il patrimonio di competenze acquisito. Ne raccomanda l'approvazione.

FRANCESCO PONTONE, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, fa presente che il provvedimento oltre ad essere indispensabile per liquidare una situazione che ormai si protrae da lungo tempo è anche ben pensato e puntuale nelle sue disposizioni. Ne raccomanda pertanto l'approvazione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul testo e sugli emendamenti Peraboni 3. 1 e 3. 2.

#### PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Galdelli 3. 3, Gori 3. 4 e 3. 5 e Servadio 3. 6, in quanto suscettibili di produrre maggiori oneri.

#### NULLA OSTA

su tutti gli altri emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti

agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

EUGENIO BARESI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 6, 3. 7 e 6. 1 della Commissione; invita i presentatori dell'emendamento Galdelli 2. 4 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti.

FRANCESCO PONTONE, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, accetta gli emendamenti 2. 6, 3. 7 e 6. 1 della Commissione. Concorda, quanto al resto, con il relatore.

*La Camera approva l'emendamento 2. 6 della Commissione.*

MAURO GUERRA, a nome del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, chiede la votazione nominale sull'emendamento Galdelli 2. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	290
Votanti .....	281
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	141
Hanno votato sì .....	115
Hanno votato no ....	166

Sono in missione 30 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	294
Votanti .....	189
Astenuti .....	105

Maggioranza ..... 95

Hanno votato sì ..... 24

Hanno votato no .... 165

Sono in missione 30 deputati.

*(La Camera respinge).*

PRIMO GALDELLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Viviani 2. 3, che ripristina quanto previsto dal precedente commissario liquidatore dell'ente.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Viviani 2. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	308
Votanti .....	302
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	152

Hanno votato sì ..... 121

Hanno votato no .... 181

Sono in missione 30 deputati.

*(La Camera respinge).*

PRIMO GALDELLI ritira il suo emendamento 2. 4.

*La Camera respinge gli emendamenti Galdelli 2. 5 e 3. 3.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Peraboni 3. 1.

CORRADO ARTURO PERABONI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 1, volto ad evitare ulteriori pre-pensionamenti in un momento in cui si chiedono pesanti sacrifici ai lavoratori: nessuna differenza può del resto esistere fra i lavoratori sottoposti al rischio di impresa e i lavoratori del settore pubblico e parapubblico (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ANGELO MUZIO fa presente che è necessario evidenziare le responsabilità di

chi ha portato l'Ente al disastro, ma non si possono per questo penalizzare i lavoratori, molti dei quali non hanno alcuna possibilità di reinserimento nel mondo del lavoro (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PAOLO RAFFAELLI sottolinea la necessità di assicurare ai lavoratori dell'Ente le stesse possibilità che si riconoscono a quelli appartenenti ad altre società poste in liquidazione. Ritiene peraltro che in talune circostanze non si possa evitare di ricorrere al prepensionamento.

ALESSANDRO RUBINO, *Presidente della X Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente che si è voluto garantire ai lavoratori dell'Ente, le cui particolari condizioni di disagio non sono certo sfuggite alla Commissione, un trattamento di prepensionamento che comunque non è obbligatorio.

ANTONIO PEZZELLA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI. I sacrifici cui sono chiamati i cittadini debbono coniugarsi con la solidarietà per i lavoratori che si trovano in situazioni particolari (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

GIUSEPPINA SERVODIO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del partito popolare italiano.

*La Camera respinge l'emendamento Peraboni 3. 1 e approva l'emendamento 3. 7 della Commissione.*

CORRADO ARTURO PERABONI ritira il suo emendamento 3. 2.

*La Camera respinge gli emendamenti Gori 3. 4 e 3. 5.*

GIUSEPPINA SERVODIO ritira il suo emendamento 3. 6.

*La Camera respinge gli emendamenti Galdelli 4. 1 e 4. 2; approva quindi l'emendamento 6. 1 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Viviani ed altri n. 9/1177/1 e Benedetti Valentini e Patarino n. 9/1177/2 (*vedi l'allegato A*).

FRANCESCO PONTONE, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, non accetta l'ordine del giorno Viviani ed altri n. 9/1177/1; accetta l'ordine del giorno Benedetti Valentini e Patarino n. 9/1177/2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno Viviani ed altri n. 9/1177/1.

VINCENZO VIVIANI ne raccomanda l'approvazione, facendo presente la necessità di assicurare che non vada disperso il patrimonio di competenze acquisito nei settori della forestazione, dell'arboricoltura, della carta e della pioppicoltura.

ANGELO MUZIO ricorda che la questione è stata già affrontata anche dal Senato, con l'accordo anche dei gruppi della maggioranza, che hanno riconosciuto l'importanza di salvaguardare il patrimonio di competenze e di professionalità acquisite.

GIUSEPPINA SERVODIO osserva che entrambi gli ordini del giorno presentati appaiono diretti a conseguire lo stesso scopo. Si chiede pertanto se la diversa posizione assunta dal Governo non sia dovuta ad un preconcetto piuttosto che ad una attenta valutazione del contenuto.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ricorda che il gruppo di alleanza nazionale-MSI aveva predisposto emendamenti intesi a risolvere il problema. Constatata l'impossibilità di conciliare una soluzione « integralista » della questione con il processo di liquidazione dell'Ente — conseguenza di responsabilità che non ricadono nell'attuale maggioranza — si è preferito non insistere, demandando al Governo un

impegno ad affrontare i problemi segnalati con il suo ordine del giorno n. 9/1177/2. Esso, pur tenendo fermo l'obiettivo da raggiungere, evita di vincolare il Governo a specifiche modalità operative, che potrebbero compromettere l'attuazione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

CORRADO ARTURO PERABONI ricorda che la pretesa di definire in dettaglio il destino delle singole parti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta aveva impedito nella passata legislatura di risolvere i problemi della sua liquidazione. Per questo motivo, il presente provvedimento si è ispirato al principio di indicare linee di indirizzo senza predeterminare tutti i dettagli del processo. Poiché l'ordine del giorno Viviani ed altri n. 9/1177/1 contrasta con questo orientamento, prevedendo misure di dettaglio, il gruppo della lega nord esprimerà su di esso voto contrario.

PAOLO ARATA dichiara il suo voto favorevole sull'ordine del giorno Viviani. Richiama l'attenzione sull'importanza di un dibattito generale sulla ricerca, che va potenziata.

PRESIDENTE, per agevolare il computo dei voti, dispone che la votazione sull'ordine del giorno Viviani e altri n. 9/1177/1 avvenga mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge l'ordine del giorno Viviani e altri n. 9/1177/1.*

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1177/2.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta la votazione finale.

**Discussione del disegno di legge: S. 798. — Conversione in legge del decreto-legge 31 agosto 1994, n. 524, recante inter-**

**venti straordinari per il completamento del palazzo di giustizia di Napoli e per l'organizzazione e lo svolgimento della Conferenza mondiale dei Ministri della giustizia sul crimine organizzato transnazionale (approvato dal Senato) (1352).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 4 ottobre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 529 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1352.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di ieri la II Commissione (Giustizia) è stata autorizzata a riferire oralmente.

EMIDDIO NOVI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che alla conferenza sul crimine organizzato a Napoli parteciperanno oltre centottanta rappresentanti di governi esteri. Il problema è estremamente allarmante in molti paesi; nell'area di Napoli la situazione è molto più grave di quella, pur eclatante, che appare dallo stato delle inchieste giudiziarie. Infatti le organizzazioni criminali stanno evolvendosi verso atteggiamenti terroristici, quasi a costituire un partito del crimine o un nuovo sanfedismo. Esiste poi una terza mafia dedita alle attività finanziarie, mentre emergono inquietanti attività delle organizzazioni criminali nei paesi dell'Europa centro orientale.

In questa situazione il provvedimento in esame è necessario per risolvere i problemi delle strutture del complesso giudiziario di Napoli, prevedendo uno snellimento delle procedure analogo a quello — che si è dimostrato estremamente efficace — previsto per lo svolgimento del vertice del G-7.

Sono previsti stanziamenti per la sistemazione dell'area circostante il palazzo di giustizia; nonché per il completamento dei sistemi e dei servizi informatici e degli impianti di sicurezza.

Ricorda che la Commissione giustizia ha approvato all'unanimità il testo del

provvedimento, e ne auspica una rapida approvazione anche da parte dell'Assemblea.

MARIO BORGHEZIO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si riserva di intervenire in replica.

FELICE SCERMINO condivide quanto esposto dal relatore in merito al degrado della città di Napoli. Rappresenta pertanto un segnale importante la scelta di questa città come sede della Conferenza mondiale dei ministri della giustizia sul crimine organizzato transnazionale.

Nel corso del dibattito al Senato si sono invece sollevate perplessità e obiezioni su tale scelta, facendo riferimento all'incendio che ha distrutto una delle tre torri del palazzo di giustizia. Ma è proprio quella torre bruciata che evidenzia la necessità di un intervento dello Stato nell'area: la criminalità organizzata senza dubbio percepirà il segnale che lo Stato invia con la localizzazione a Napoli della Conferenza mondiale dei ministri della giustizia.

La città, per parte sua, sarà certamente capace di rispondere a questa sollecitazione e mostrare la propria volontà di rinnovamento.

Immotivati ed infondati appaiono altri rilievi sollevati. Certo va fatta chiarezza su alcuni limiti del palazzo di giustizia, nonché su alcune vicende del G7: occorre comunque dare fiducia a tanta parte della società napoletana che lotta giorno dopo giorno contro la criminalità organizzata.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

EMIDDIO NOVI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

MARIO BORGHEZIO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea l'importanza del fatto che Napoli sia stata scelta come sede per incontri di grande rilevanza a livello internazionale: ciò rappresenta un segnale molto positivo.

Rileva peraltro le difficoltà di vario genere che hanno caratterizzato l'iter dei

provvedimenti a favore di Napoli. Il sistema dei controlli lascia comunque tranquilli quanto all'adempimento degli oneri finanziari. Auspica comunque anche lo svolgimento di un'inchiesta amministrativa sui tempi lunghi della costruzione del nuovo palazzo di giustizia di Napoli.

Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul testo

#### NULLA OSTA

sull'emendamento Scozzari 1. 1 a condizione che il riferimento alle norme del decreto sia limitato all'articolo 1.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'unico emendamento presentato si intende riferito all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverte peraltro che la Presidenza, in conformità alla pronuncia adottata in analogia occasione nella seduta del 26 luglio 1994, ritiene inammissibile, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, l'emendamento Scozzari 1. 1, relativo al palazzo di giustizia di Palermo, in quanto non strettamente attinente al contenuto del decreto-legge n. 524 del 1994, che riguarda esclusivamente provvedimenti per le strutture giudiziarie della città di Napoli.

FRANCESCO LA SAPONARA, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che l'indagine sulla realizzazione del centro direzionale di Napoli — divenuto di fatto un centro amministrativo — dovrebbe estendersi anche a tutto l'iter della sua progettazione.

Sottolinea altresì come, oltre alle esigenze della giustizia napoletana, dovrebbero essere tenute presenti la necessità di sedi giudiziarie vicine, come quella di Torre Annunziata, le cui strutture e dotazioni sono assolutamente inadeguate alla drammatica situazione sociale del territorio di giurisdizione. Sollecita pertanto l'attenzione del Governo e del Parlamento su questa situazione.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta la votazione finale.

**Per lo svolgimento di una interrogazione e per la risposta scritta ad una interrogazione.**

VINCENZO MATTINA, nel fare presente che numerosi suoi strumenti del sindacato ispettivo non hanno avuto risposta da parte del Governo, sollecita in particolare lo svolgimento di una sua interrogazione sui criteri di nomina dei commissari italiani presso l'Unione europea.

GIACOMO GARRA sollecita la risposta scritta a un'interrogazione sulla incorporazione della Società di banche siciliane nel Banco Ambrosiano Veneto.

PRESIDENTE interesserà il Governo per i documenti richiamati dai deputati Mattina e Garra.

**Ordine del giorno  
delle sedute di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno delle sedute di domani.

Mercoledì 12 ottobre 1994, alle 9 e alle 18:

ORE 9

1. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994,

n. 518, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (1182).

— *Relatore:* Calderoli.  
(*Relazione orale.*)

2. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sui disegni di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1994, n. 541, recante disposizioni urgenti in materia di riorganizzazione degli organi collegiali del Ministero dell'ambiente (1257).

— *Relatore:* Fontan.

Conversione in legge del decreto-legge 28 settembre 1994, n. 553, recante sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato (1341).

— *Relatore:* Fontan.

Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 559, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali (1367).

— *Relatore:* Cola.

Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 563, recante interventi urgenti in materia di trasporti e di parcheggi (1370).

— *Relatore:* Vietti.

Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, recante disposizioni urgenti in materia fiscale (1371).

— *Relatore:* Fontan.

3. — *Votazione finale del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 513, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (1177).

4. — *Votazione finale del disegno di legge:*

S. 798. — Conversione in legge del decreto-legge 31 agosto 1994, n. 524, recante interventi straordinari per il completamento del palazzo di giustizia di Napoli e per l'organizzazione e lo svolgimento della Conferenza mondiale dei Ministri della giustizia sul crimine organizzato transnazionale (*Approvato dal Senato*) (1352).

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 1994, n. 529, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (1193).

— *Relatori:* Arata, per la VIII Commissione; Peraboni, per la X Commissione. (*Relazione orale*).

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 517, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI-S.p.a. (1181)

ORE 18

Interpellanze e interrogazioni sulla posizione dell'Italia nell'Unione europea.

**La seduta termina alle 14,5.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 17,20.*